



**RELAZIONE TECNICA
DI ACCOMPAGNAMENTO AL CONTO CONSUNTIVO 2011
DI CUI ALL'ART. 151 COMMA 6 D. LGS 267/2000**

INDICE

1. Introduzione	3
2. Il Conto del Bilancio	4
2.1 Risultati di amministrazione e di gestione	4
3. La gestione di competenza. Le Entrate	5
3.1 Titolo I. Le entrate tributarie	5
3.1.1 Le risultanze delle entrate tributarie	5
3.1.2 Raffronto con gli anni precedenti	5
3.2 Titolo II. Le entrate derivanti da trasferimenti correnti	7
3.2.1 Le risultanze delle entrate per trasferimenti	7
3.2.2 Raffronto con gli anni precedenti	8
3.3 Titolo III. Le entrate extratributarie	9
3.3.1 Le risultanze delle entrate extratributarie	9
3.3.2 Raffronto con gli anni precedenti	11
3.4 Titolo IV. Le entrate da trasferimenti in conto capitale	13
3.4.1 Le risultanze delle entrate in conto capitale	13
3.4.2 Raffronto con gli anni precedenti	14
3.5 Titolo V. Le entrate da accensione di prestiti	16
3.5.1 Le risultanze delle entrate da accensione di prestiti	16
3.5.2 Raffronto con gli anni precedenti	17
4. La gestione di competenza. Le Spese	18
4.1 Titolo I - Le spese correnti	18
4.1.1 Analisi economica	18
4.1.2 Analisi funzionale	20
4.1.3 Raffronto con gli anni precedenti - analisi funzionale	21
4.1.4 Raffronto con gli anni precedenti - analisi economica	22
4.2 Titolo II - Le spese di investimento	23
4.2.1 Analisi funzionale	23
4.2.2 Il finanziamento delle spese di investimento	23
4.3 Titolo III - Le spese per rimborso prestiti	25
5. Analisi dei residui	25
6. Analisi delle riscossioni e dei pagamenti	26
7. La gestione economico- patrimoniale	27
8. Il conto del patrimonio	29
9. Il Conto economico	34

1. INTRODUZIONE

Il rendiconto della gestione per l'esercizio 2011, presenta un disavanzo di oltre 850 milioni sulla base della revisione dei residui effettuata dai dirigenti responsabili delle entrate e delle spese e delle ulteriori cancellazioni di crediti dubbi registrate a seguito delle valutazioni effettuate dal Ragioniere Generale e dai dirigenti competenti sulla base delle percentuali di riscossione, in particolare dei crediti 2006 e precedenti.

Sono stati cancellati complessivamente 1.096 milioni di residui attivi e 187 milioni di residui passivi. In particolare sono stati cancellati, seguendo le osservazioni rese dalla Corte dei Conti sul rendiconto del Comune dell'anno 2010, residui attivi dichiarati dai dirigenti di dubbia esigibilità per oltre 874 milioni.

La legge 135/2012 di conversione del D.L.95/2012 all'art.6 c.11 prevede che sia appostato nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti pari ad almeno il 25% dei residui attivi al titolo I e III riferiti agli anni 2006 e precedenti e risultanti dal rendiconto.

In proposito si ritiene necessario determinare l'accantonamento al fondo, nella prossima manovra di equilibrio.

Con riferimento al disavanzo, si provvederà a proporre al Consiglio una manovra per la sua copertura, secondo quanto previsto dalle vigenti norme, nella prossima variazione al bilancio annuale e pluriennale, in sede di salvaguardia degli equilibri.

2. IL CONTO DEL BILANCIO

2.1 Risultati di amministrazione e di gestione.

Il rendiconto della gestione 2011 nel conto del bilancio evidenzia le seguenti risultanze:

Risultato di gestione:

GESTIONE DI COMPETENZA

Riscossioni	€	1.161.804.942,96
Pagamenti	€	<u>959.562.319,75</u>
Differenza	€	202.242.623,21
Residui Attivi	€	626.212.359,99
Residui Passivi	€	<u>820.144.875,96</u>
Differenza	€	-193.932.515,97
Avanzo di Gestione	€	8.310,107,24
Fondi vincolati	€	12.394.217,84
Disavanzo effettivo di gestione	€	<u>- 4.084.110,60</u>

Risultato di amministrazione:

GESTIONE FINANZIARIA

Fondo di Cassa all'1.1.2011		a) € 125.145.968,17
RISCOSSIONI		
In c/ Residui	€	505.978.337,26
In c/ Competenza	€	<u>1.161.804.942,96</u>
		b) € 1.667.783.280,22
PAGAMENTI		
In c/ Residui	€	658.985.593,72
In c/ Competenza	€	<u>959.562.319,75</u>
		c) € 1.618.547.913,47
Fondo di Cassa al 31.12.2011		d=a+b-c) € 174.381.334,92
	RESIDUI ATTIVI	
Dai Residui	€	1.743.546.987,85
Dalla Competenza	€	<u>626.212.359,99</u>
		e) € 2.369.759.347,84
TOTALE ATTIVO		f= d+e) € 2.544.140.682,76
	RESIDUI PASSIVI	
Dai Residui	€	2.533.601.208,58
Dalla Competenza	€	<u>820.144.875,96</u>
TOTALE PASSIVO		g) € 3.353.746.084,54
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2011		f) - g) € -809.605.401,78
Fondi vincolati	€	40.604.415,21
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE EFFETTIVO	€	-850.209.816,99

3 LA GESTIONE DI COMPETENZA. LE ENTRATE

Nei paragrafi che seguono verrà esaminato l'andamento generale della gestione di competenza analizzando i principali scostamenti tra gli stanziamenti definitivi e gli accertamenti nonché gli scostamenti con gli anni precedenti.

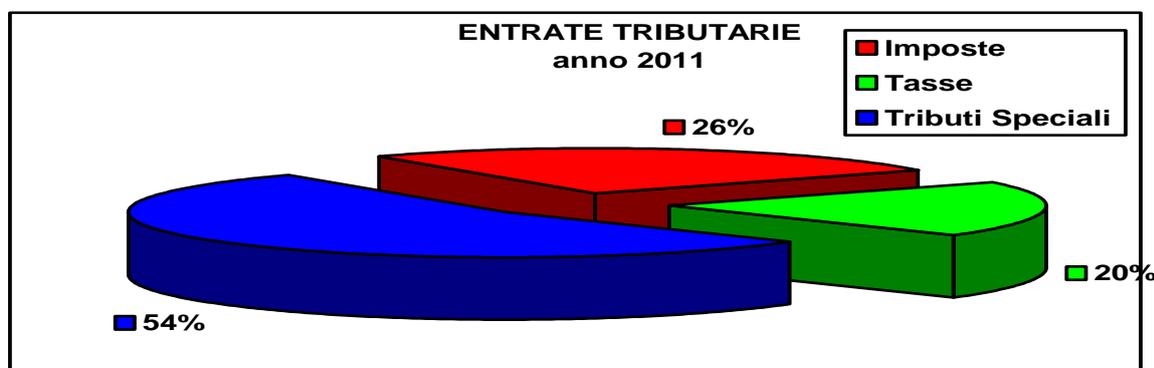
3.1 Titolo I ENTRATE TRIBUTARIE

3.1.1 Le risultanze delle entrate tributarie

€/000

	Stanziamento	Accertamenti	differenza		% di scostamento
Imposte	226.806	226.865	-	59	100,03%
Tasse	174.643	173.334	1.309		99,25%
Tributi Speciali	461.498	465.902	-	4.404	100,95%
Totale	862.947	866.101	-	3.154	100,37%

che vengono sintetizzate nel grafico che segue:

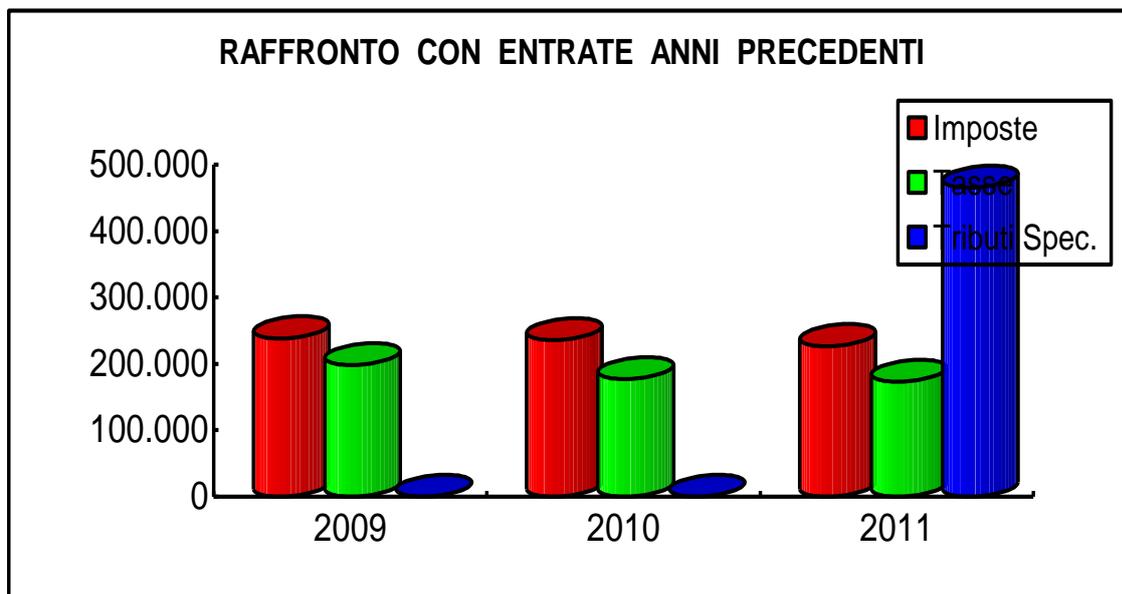


Gli accertamenti disposti nel corso dell'anno sono in linea con gli stanziamenti definitivi di bilancio.

3.1.2 Raffronto con gli anni precedenti

ENTRATE TRIBUTARIE

	ACCERTAMENTI 2009	ACCERTAMENTI 2010	ACCERTAMENTI 2011	scostamenti 2010/2011	%di scostamenti 2010/2011
Imposte	238.621	235.968	226.865	-9.103	-4%
Tasse	198.255	177.133	173.334	-3.799	-2%
Tributi Speciali	0		465.902	465.902	100%
Totale	436.876	413.101	866.101	453.000	110%



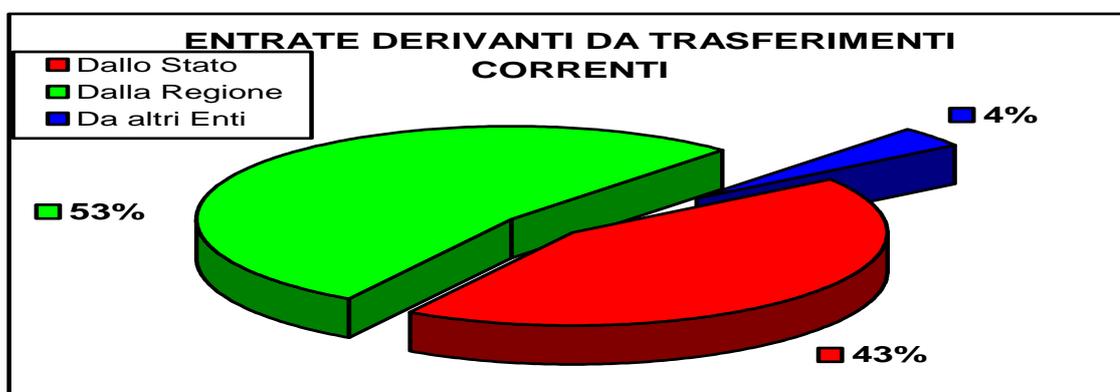
Le entrate tributarie evidenziano complessivamente un **incremento** netto di circa 453 milioni dovuti per oltre 465 milioni all'iscrizione tra i tributi speciali, per effetto del federalismo fiscale, delle entrate da fondo speciale di riequilibrio già iscritto negli anni precedenti al Titolo II.

3.2 Titolo II ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

3.2.1 Le risultanze delle entrate per trasferimenti

€/000

	Stanziamiento	Accertamenti	differenza	% di scostamento
Titolo II				
trasferimenti dallo stato	72.259	71.418	841	98,84%
trasferimenti dalla Regione	101.680	87.969	13.711	86,52%
trasferimenti da altri	9.976	5.815	4.161	58,29%
Totale	183.915	165.202	18.713	89,83%



Lo scostamento netto di oltre 18 milioni tra le previsioni e gli accertamenti delle Entrate è determinato principalmente dal mancato accertamento di trasferimenti dalla Regione per circa 14 milioni. In particolare si segnalano:

- minori accertamenti per trasferimenti destinati a finalità diverse, con vincolo di destinazione per 5,8 milioni;
- minori accertamenti per trasferimenti destinati a interventi socio-assistenziali, con vincolo di destinazione per 3 milioni;
- minori accertamenti per trasferimenti dalla Regione con vincolo di destinazione per funzioni delegate per 6,5 milioni, dovuti alla mancata assegnazione del finanziamento destinato al diritto allo studio (borse di studio e libri di testo);
- maggiori accertamenti ai sensi legge 431/98 per 2 milioni.

Lo scostamento tra le previsioni e gli accertamenti delle Entrate contributi da altri enti

settore pubblico per oltre 4 milioni è determinato principalmente dal mancato trasferimento da parte dell'A.S.L di circa 3 milioni destinati all'assistenza domiciliare.

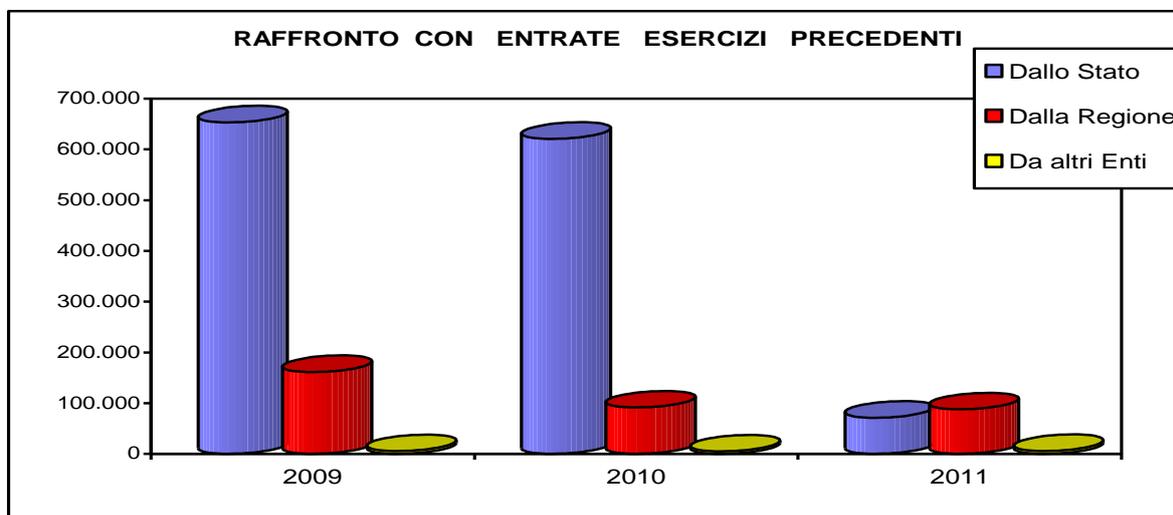
Nella parte spesa vi sono corrispondenti minori impegni rispetto alle previsioni.

3.2.2 Raffronto con gli anni precedenti

€/000

Entrate derivanti da trasferimenti

	ACCERTAMENTI	ACCERTAMENTI	ACCERTAMENTI	scostamenti	%di scostamenti
	2009	2010	2011	2010/2011	2010/2011
Titolo II					
trasferimenti dallo stato	653.205	620.760	71.418	-549.342	-88%
trasferimenti dalla Regione	161.566	91.515	87.969	-3.546	-4%
trasferimenti da altri	5.479	4.935	5.815	880	100%
Totale	<u>820.250</u>	<u>717.210</u>	<u>165.202</u>	<u>-552.008</u>	<u>-77%</u>



I minori trasferimenti dallo Stato per oltre 544 milioni sono dovuti per oltre 465 milioni all'iscrizione tra i tributi speciali, per effetto del federalismo fiscale, delle entrate da fondo speciale di riequilibrio già iscritto negli anni precedenti al Titolo II e per la differenza alla riduzione dei trasferimenti statali ai comuni.

I minori trasferimenti regionali per netti oltre 3 milioni si riferiscono principalmente a minori trasferimenti per diritto allo studio per oltre 6 milioni, per altre finalità per oltre 2,7 milioni, minori trasferimenti destinati ai trasporti per circa 6 milioni e a maggiori trasferimenti per interventi socio-assistenziali per circa 11 milioni e a maggiori trasferimenti ai sensi della legge 431/98 per circa 2 milioni.

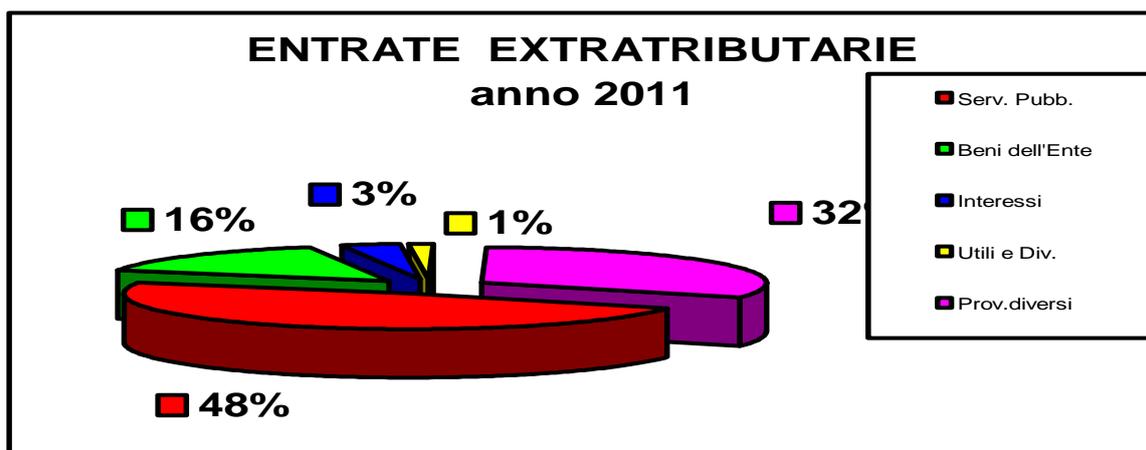
I minori trasferimenti e contributi da altri enti del settore pubblico per 3 milioni sono determinati principalmente dal mancato trasferimento da parte dell'A.S.L. Per 3 milioni per assistenza domiciliare.

3.3 Titolo III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

3.3.1 Le risultanze delle Entrate extratributarie

€/000

	Stanziamiento	Accertamenti	differenza	% di scostamento
Proventi Servizi Pubblici	121.542	116.062	5.480	95,49%
Proventi dei Beni dell'Ente	39.394	37.992	1.402	96,44%
Interessi	8.503	8.169	334	96,07%
Utili netti	3.150	3.150	-	
Proventi Vari	130.669	76.580	54.089	58,61%
Totale	303.258	241.953	61.305	79,78%



Gli accertamenti delle entrate extratributarie evidenziano un minore accertamento rispetto alle previsioni per circa 61 milioni, come di seguito specificato:

- I minori proventi dai servizi pubblici per oltre 5 milioni netti sono determinati da minori diritti di segreteria per 4,5 milioni, dalla riduzione del canone minimo garantito dalla società Elpis per oltre 2 milioni, dalla riduzione delle contravvenzione ai regolamenti comunali per oltre 1 milione e da maggiori accertamenti da contravvenzioni alla disciplina del C.d.S. per oltre 3 milioni;
- i minori **proventi dei beni dell'ente** per oltre 1 milione sono determinati da minori accertamenti per fitti;
- i minori **proventi diversi** per oltre 54 milioni sono dovuti ai minori accertamenti per:
 - crediti IVA per oltre 11 milioni. Lo stanziamento corrisponde al credito risultante dalla dichiarazione IVA dell'anno 2011 – Redditi 2010. E' stato accertato e considerato di dubbia esigibilità per effetto di quanto disposto dalla Cassazione con riferimento a crediti aventi la stessa natura ma riferiti a diversa annualità;
 - minori proventi da danno ambientale per oltre 2,7 milioni;
 - minori accertamenti per 32 milioni di euro con riferimento allo stanziamento iscritto nel Bilancio di Previsione nella parte entrata e nella parte spesa ed inerente operazioni finanziarie per eventuali anticipazioni straordinarie, finanziamento soci a titolo oneroso e/o non oneroso ed altre operazioni finanziarie delle società partecipate, cui l'Amministrazione non ha fatto ricorso nel corso dell'esercizio 2011, pari importo risulta non impegnato all'intervento 1010808 della spesa;
 - minori recuperi dai contravventori delle somme dovute per la custodia dei compendi sequestrati per 1,4 milioni; la stessa somma è stata accertata e stralciata in quanto

dichiarata di dubbia esigibilità;

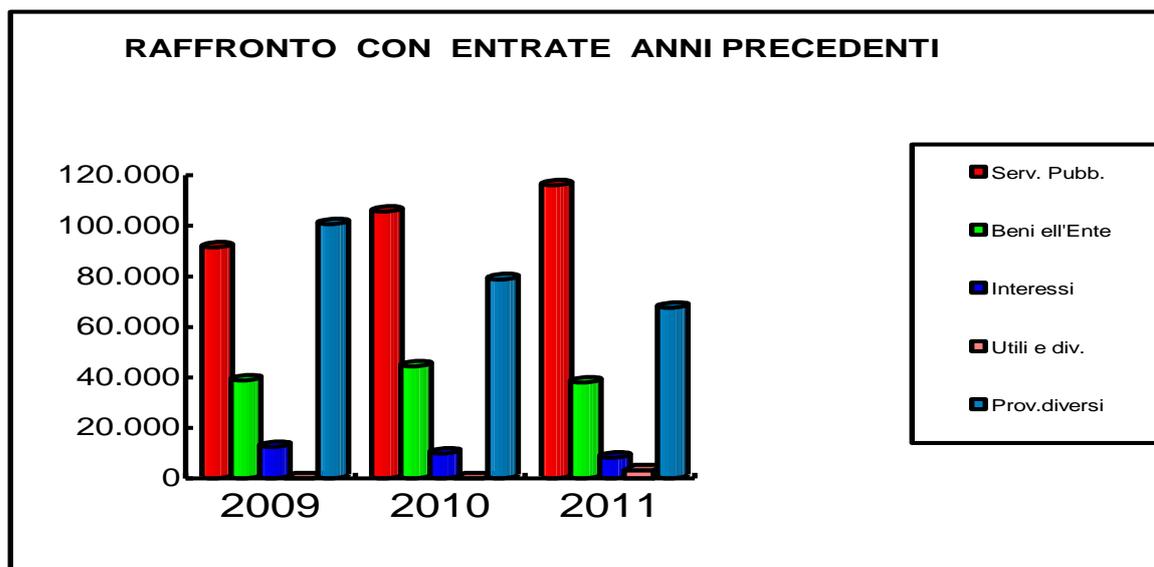
- minori accertamenti per recupero spese di notifiche delle contravvenzioni al C.d.S. per 2,7 milioni;

- minori accertamenti di altri proventi con vincolo di spesa per circa 1 milione.

3.3.2 Raffronto con gli anni precedenti

€.*000*

	ACCERTAMENTI 2009	ACCERTAMENTI 2010	ACCERTAMENTI 2011	scostamenti 2010/2011	scostamenti 2010/2011
Proventi Servizi Pubblici	91.436	105.598	116.062	10.464	10%
Proventi dei Beni dell'Ente	38.742	44.312	37.992	-6.320	-14%
Interessi	12.385	9.800	8.169	-1.631	-17%
Utili netti	0	0	3.150	3.150	100%
Proventi Vari	78.782	67.567	76.580	9.013	13%
Totale	<u>221.345</u>	<u>227.277</u>	<u>241.953</u>	<u>14.676</u>	6%



Rispetto al decorso esercizio, le entrate di natura extratributaria presentano complessivamente un decremento netto di circa 15 milioni.

- I proventi dei servizi pubblici evidenziano un incremento di circa 10 milioni dovuti principalmente a:
 - maggiori proventi da contravvenzioni al codice della strada per 11 milioni;
 - maggiori entrate dai servizi cimiteriali per le operazioni di nettezza riferite agli anni 2011 e precedenti per circa 1,9 milioni;
 - minori entrate da proventi da parcheggi per 3,1 milioni.

- I proventi derivanti dai beni dell'ente un decremento di 6,2 milioni dovuto a:
 - un decremento dei fitti attivi circa 3,8 milioni dovuto ad un'attività di riaccertamento dei canoni di locazione, in relazione alle operazioni di rettifica delle partite contabili a seguito della esatta collocazione della fascia di reddito;
 - Un decremento di canoni di occupazione spazi (COSAP) per 2,4 milioni.

- le entrate relative ad **interessi** si decrementano per netti 1,6 milioni dovuto a minori accertamenti per interessi moratori per 2,4 milioni e maggiori interessi su conferimenti di capitali e su capitali mobili per 800 mila.

- I proventi derivanti da **utili** si incrementano di 3,1 milioni per effetto delle quote di utile di competenza del Comune per 1,1 milioni da GESAC per 2 milioni da ARIN.

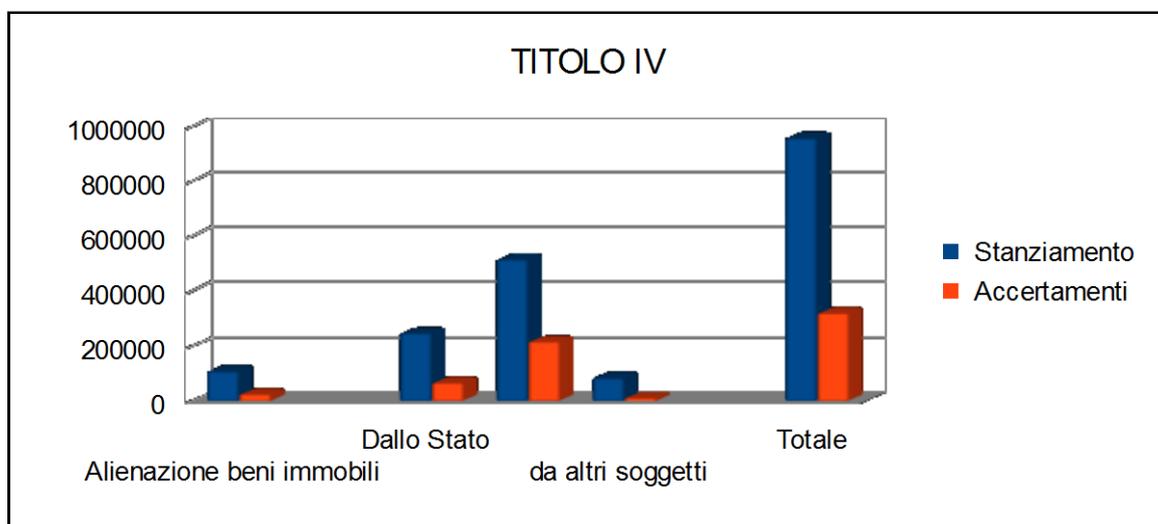
- I **proventi diversi** si incrementano di 9 milioni netti dovuti principalmente a:
 - maggiori accertamenti per operazione di monetizzazione dei crediti ANM per circa 30 milioni e 8 milioni per crediti di Napoli Sociale; pari importi risultano in decremento anche nella parte spesa all'intervento 1010808;
 - minori accertamenti di rimborsi IVA per 15 milioni; come detto in precedenza nel 2011 per effetto della sentenza della cassazione, l'importo accertato è stato dichiarato di dubbia esigibilità così come sono stati dichiarati di dubbia esigibilità i crediti già accertati negli anni precedenti;
 - minori proventi con vincolo di spesa per circa 1,4 milioni;
 - minori proventi da finanza derivata per oltre 9 milioni.

3.4 Titolo IV: ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI

3.4.1 Le risultanze delle Entrate in conto capitale

€/000

	Stanziamiento	Accertamenti	differenza	% di scostamento
Alienazione beni immobili	109.097	25.236	83.861	23,13%
Trasferimenti di capitali:	-			
Dallo Stato	247.738	67.352	180.386	27,19%
Dalla Regione	516.908	217.251	299.657	42,03%
da altri soggetti	84.863	11.627	73.236	13,70%
Riscossione crediti	-	-	-	
Totale	958.606	321.466	637.140	33,53%



- Il minor accertamento relativo **all'alienazione dei beni immobili** è relativo alla mancata cessione suoli per alienazioni di aree a soggetti privati per il P.R.U. di Soccavo per oltre 33 milioni e Scampia per 50 milioni, atteso che non si è concluso nell'anno l'iter amministrativo procedurale.

Pari importo risulta in diminuzione nella parte spesa.

- I trasferimenti in conto capitale da parte dello Stato diminuiscono per 180 milioni dovuti principalmente a minori trasferimenti per la Metropolitana per 100 milioni e minori trasferimenti per 71 milioni per protezione civile.

Pari importi risultano non impegnati nella parte spesa.

- I trasferimenti in conto capitale dalla Regione segnalano una consistente riduzione per 299 milioni; in particolare :

- minori trasferimenti per la linea 6 della MN per 173 milioni;
- minori trasferimenti per Progetti POR Campania per 122 milioni.

Pari importi risultano non impegnati nella parte spesa.

- Si è registrato un minore accertamento per 73 milioni euro per la categoria di **entrate altri soggetti** dovuto principalmente a minori trasferimenti da privati per costruzioni opere cimiteriali in project financing per 70 milioni di euro.

Pari importi risultano non impegnati nella parte spesa.

3.4.2 Raffronto con gli anni precedenti

€ 000

TITOLO IV	ACCERTAMENTI			scostamenti	%di scostamenti
	2009	2010	2011	2010/2011	2010/2011
Alienazione beni immobili	18.397	136.518	25.236	-111.282	-82%
Trasferimenti dallo Stato	57.396	15.911	67.352	51.441	323%
Dalla Regione	78.102	179.896	217.251	37.355	21%
da altri soggetti	21.339	14.015	11.627	-2.388	-17%
Riscossione crediti	0	0	-	0	
Totale	<u>175.234</u>	<u>346.340</u>	<u>321.466</u>	<u>-24.874</u>	-7%

I trasferimenti in conto capitale del 2011 registrano decremento netto rispetto all'anno precedente, di circa 25 milioni.

- Le entrate derivanti dall' alienazione dei beni patrimoniali presentano un decremento netto per 111 milioni risultanti da:
 - cessione suoli inerenti alienazione aree per PRU Ponticelli – Soccavo e Poggioreale per 96 milioni;
 - alienazione per dismissione del patrimonio immobiliare per 14 milioni.

- Le entrate per trasferimenti di capitali dallo Stato presentano un incremento netto di 51 milioni dovuto principalmente al trasferimento dei fondi dal Commissario di Governo per la bonifica di Bagnoli e Napoli Orientale.

- Per le entrate per trasferimenti in conto capitale dalla Regione si registra un maggiore accertamento per 37 milioni rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente a maggiori trasferimenti finanziati dal POR Campania per 43 milioni netti.

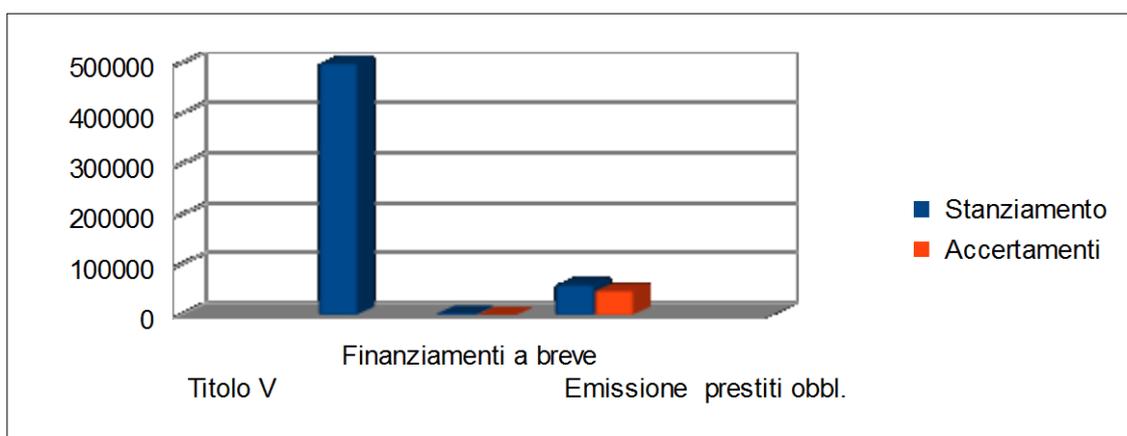
Si segnalano in particolare l'incremento di 71 milioni destinati alla Metropolitana Linea 1 e minori trasferimenti per 7,5 milioni per il Welfare, 5 milioni per le infrastrutture, 8 milioni per la raccolta differenziale e 2,5 milioni per il restauro del centro storico patrimonio dell'UNESCO.

3.5 Titolo V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI

3.5.1 Le risultanze delle Entrate da accensione di prestiti

€/000

	Stanziamiento	Accertamenti	differenza	% di scostamento
Titolo V				
Anticipazioni di cassa	500.000	-		
Finanziamenti a breve	3.600	582	3.018	16,17%
Assunzione di mutui	60.149	48.500	11.649	80,63%
Emissione prestiti obbl.	-	-	-	0,00%
Totale	563.749	49.082	14.667	8,71%



Rispetto alle previsioni si rileva che le minori entrate del titolo V sono determinate :

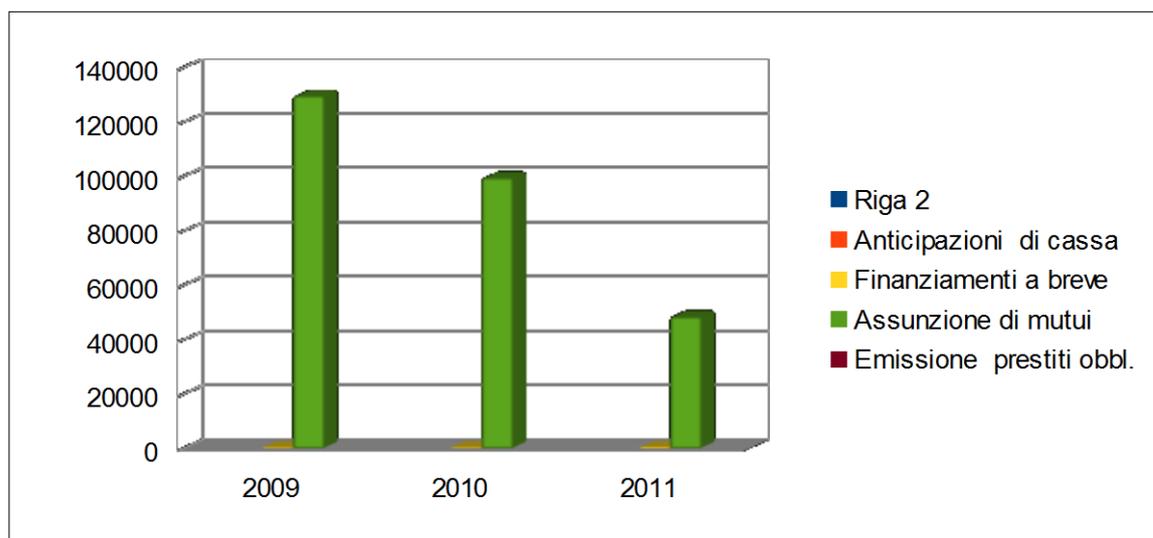
- dal mancato ricorso all'anticipazione di tesoreria, per 500 milioni Euro e non attivata come nei decorsi esercizi , analoga riduzione si rileva nel titolo III della spesa;
- da minori finanziamenti a breve termine, relativi al fondo rotativo per la progettualità per circa 2,9 milioni;
- da mancata assunzione di mutui per complessivi 12 milioni.

Gli stessi importi risultano ridotti nella spesa.

3.5.2 Raffronto con gli anni precedenti

€.000

Titolo V	2009	2010	2011	scostamenti	%di scostamenti
				2010/2011	2010/2011
Anticipazioni di cassa					
Finanziamenti a breve	411	500	582	82	16%
Assunzione di mutui	129.577	99.508	48.500	-51.008	-51%
Emissione prestiti obbl.					
Totale	<u>129.988</u>	<u>100.008</u>	<u>49.082</u>	<u>-50.926</u>	-51%



Risulta una riduzione dell'indebitamento per circa 51 milioni.

4 LA GESTIONE DI COMPETENZA. LE SPESE

4.1 Titolo I - SPESE CORRENTI

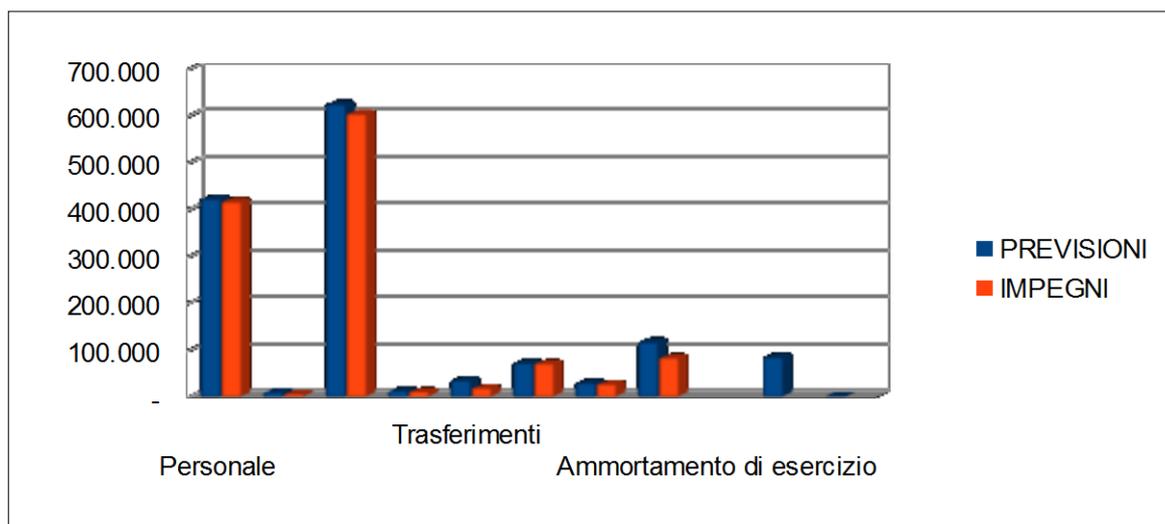
4.1.1 Analisi economica

€/000

Le spese correnti, classificate secondo l'analisi economica (per intervento –natura dei fattori produttivi), evidenziano i seguenti risultati:

	PREVISIONI	IMPEGNI	SCOSTAMENTI	%
Personale	423.272	417.192	-6.080	-1,44%
Acquisto beni di consumo e/o materie prime	9.108	5.688	-3.420	-37,55%
Prestazioni di Servizio	625.144	604.382	-20.762	-3,32%
Utilizzo di beni di terzi	11.817	11.133	-684	-5,79%
Trasferimenti	34.758	18.371	-16.387	-47,15%
Interessi passivi e oneri finanziari	71.687	71.157	-530	-0,74%
Imposte e tasse	28.889	27.029	-1.860	-6,44%
Oneri straordinari gestione corrente	117.114	83.673	-33.441	-28,55%
Ammortamento di esercizio	-	-	-	
Fondo svalutazione Crediti	84.545	-	-84.545	-100,00%
Fondo di riserva	1.077	-	-1.077	-100,00%
Totale	1.407.411	1.238.625	-168.786	-11,99%

Si analizzano i principali scostamenti tra le previsioni definitive e gli impegni, con riferimento ai diversi interventi di spesa.



- **Intervento 01- Spesa di Personale**

La spesa di personale registra un'economia di complessivi 6 milioni dovuta principalmente al collocamento a riposo dei dipendenti, per anzianità o per raggiunti limiti di età.

La spesa per il personale in ottemperanza al disposto dell'art. 14 comma 7 del decreto legge 78/2010 convertito nella legge 122/2010 che ha sostituito l'art. 1 comma 557 della legge 296/2007 (Legge finanziaria 2007) e s.m.i. risulta pertanto ridotta rispetto all'esercizio 2010.

L'incidenza delle spese del personale sulle spese correnti ai sensi dell'art. 76 comma 7 del decreto legge 112/2008 e ss.mm.ii. È stato determinato nella percentuale del 53,07% giusta nota prot. n. 539064 del 29/6/2012.

- **intervento 02 – Acquisto di beni di consumo**

Si registrano economie per circa 3,4 milioni in diversi codici di bilancio, in particolare all'intervento 1040502 (Funzione 4) per la mancata assegnazione da parte della Regione delle risorse destinate ai libri di testo.

- **intervento 03 – Prestazioni di servizi**

la spesa per prestazioni di servizi registra un decremento di circa 20 milioni.

Si riportano, di seguito, i più significativi decrementi:

- interventi socio-assistenziali (Funzione 10) per oltre 9 milioni per la mancata assegnazione da parte della Regione e dell'A.S.L. delle risorse destinate a tali tipologie di spese;
- prestazioni di servizio finanziate dalla Regione in attuazione del P.O.R. (Funzione 10) per 500 mila;
- prestazioni di servizio connesse al mancato finanziamento statale per progetti inerenti le politiche giovanili (Funzione 09) per oltre 400 mila;
- erogazione buoni pasto ai dipendenti (Funzione 01) per oltre 900 mila;
- notifica dei verbali di contravvenzioni al C.d.s. (Funzione 03) per 350 mila;
- manutenzione rete fognaria (Funzione 09) per 600 mila;
- refezione scolastica (Funzione 04) per 1,1 milioni;
- prestazioni di servizio per il riscaldamento delle scuole (Funzione 10) per 1,2 milioni;
- Ulteriori economie vengono rilevate in tutti gli interventi di spesa.

- **Intervento 05 – trasferimenti**

I trasferimenti si decrementano per oltre 16 milioni di cui 8 milioni sono dovuti alla cancellazione degli impegni assunti ai sensi dell'art. 183 del Tuel 267/00 per destinate dalla Regione e destinate alle finalità di cui alla Legge 431/98 ed ulteriori 8 milioni per la mancata assegnazione di risorse da parte della regione Campania destinate a :

- contributi a favore di alunni per erogazioni borse di studio (Funzione 04) per 3,3 milioni;
- contributi per attività culturali (Funzione 05) per 500 mila;
- contributi per barriere architettoniche (Funzione 10) per 300 mila;
- contributi per sostegno alle abitazioni (Funzione 10) per 500 mila;
- contributi per la fuoriuscita di L.S.U. (Funzione 01) per 2,2 milioni

- **Intervento 08 oneri straordinari** si decrementano per oltre 33,8 milioni dovuti principalmente a minori accertamenti per 32 milioni di euro, con riferimento allo stanziamento iscritto nel Bilancio di Previsione nella parte entrata e nella parte spesa inerente operazioni finanziarie per eventuali anticipazioni straordinarie, finanziamento soci a titolo oneroso e/o non oneroso ed altre operazioni finanziarie delle società partecipate, cui l'Amministrazione non ha fatto ricorso nel corso dell'esercizio 2011.

Il fondo svalutazione crediti risulta iscritto per 84 milioni 545 mila euro e non impegnato a norma di legge.

4.1.2 Analisi funzionale

	PREVISIONI	IMPEGNI	SCOSTAMENTI	%
Amm.ne , Gestione Controllo	699.957	568.141	-131.816	-18,83%
Giustizia	-	-	-	
Polizia Locale	81.770	80.863	-907	-1,11%
Istruzione Pubblica	59.119	49.027	-10.092	-17,07%
Cultura e Beni Culturali	9.585	8.382	-1.203	-12,55%
Settore Sport e Ricreativo	7.178	7.031	-147	-2,05%
Turismo	395	268	-127	-32,15%
Viabilità e Trasporti	194.479	193.943	-536	-0,28%
Gestione Territorio e Ambiente	234.633	231.232	-3.401	-1,45%
Settore Sociale	116.048	95.578	-20.470	-17,64%
Sviluppo Economico	2.942	2.855	-87	-2,96%
Servizi Produttivi	1305	1305	-	0,00%
Totale	1.407.411	1.238.625	-168.786	-11,99%

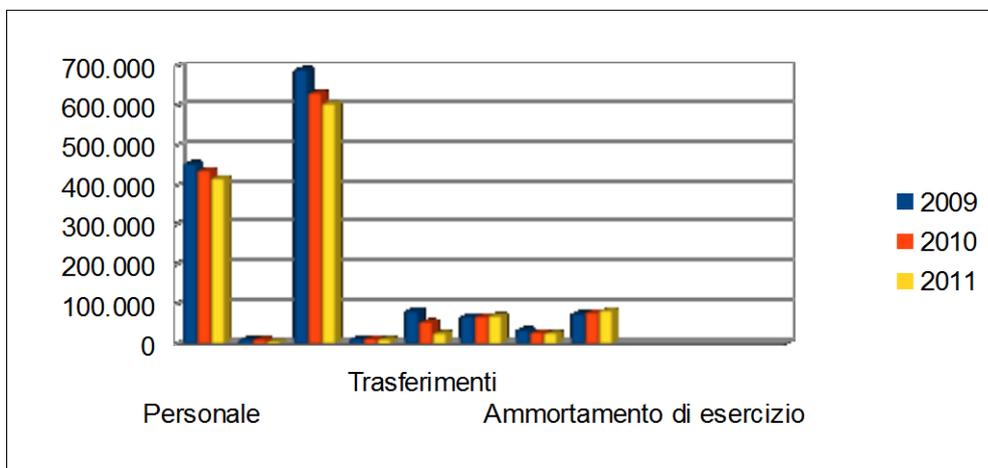
Lo scostamento tra le previsioni e gli impegni è dovuto per circa 85 milioni al mancato impegno del fondo svalutazione crediti (Funzione 01) ai sensi della vigente normativa, per circa 32 milioni di euro, per la mancata attivazione di operazioni finanziarie per eventuali anticipazioni straordinarie, finanziamento soci a titolo oneroso e/o non oneroso ed altre operazioni finanziarie delle società partecipate (Funzione 01), di cui si è detto nella parte entrata al Titolo III cui l'Amministrazione non ha fatto ricorso nel corso dell'esercizio 2011.

Ulteriori somme non impegnate si riferiscono alla mancata assegnazione dei relativi trasferimenti regionali per attività socio-assistenziali (Funzione 10) per 7 milioni e alla cancellazione per 8 milioni degli impegni assunti ai sensi dell'art. 183 del Tuel 267/00 per destinate dalla Regione e destinate alle finalità di cui alla Legge 431/98. Ulteriori minori spese in particolare alla Funzione 4 derivano dal mancato finanziamento regionale per l'acquisto dei libri di testo e per le borse di studio.

4.1.3 Raffronto con gli anni precedenti Analisi economica

€/000

	2009	2010	2011	scostamenti 2010/2011	%di scostamenti
Personale	453.968	436.729	417.192	-19.537	-4,47%
Acquisto beni di consumo e/o materie prime	10.842	11.022	5.688	-5.334	-48,39%
Prestazioni di Servizio	689.971	632.081	604.382	-27.699	-4,38%
Utilizzo di beni di terzi	12.129	12.782	11.133	-1.649	-12,90%
Trasferimenti	83.131	55.730	18.371	-37.359	-67,04%
Interessi passivi e oneri finanziari	69.601	68.863	71.157	2.294	3,33%
Imposte e tasse	34.870	28.777	27.029	-1.748	-6,07%
Oneri straordinari gestione corrente	76.225	79.499	83.673	4.174	5,25%
Ammortamento di esercizio			-	-	
Fondo svalutazione Crediti			-	-	
Fondo di riserva			-	-	
Totale	1.430.737	1.325.483	1.238.625	-86.858	-6,55%



La diminuzione complessiva degli impegni di spesa 2011 rispetto al 2010 rispecchia sostanzialmente la riduzione dei trasferimenti statali.

Si segnala, in particolare la riduzione della spesa del personale dovuta ai pensionamenti e alla riduzione del fondo per il trattamento accessorio al personale.

Gli scostamenti negli interventi 03 e 05 sono dovuti principalmente a minori trasferimenti da parte della Regione Campania di contributi assistenziali nel campo sociale (Funzione 10) e mancate erogazioni per Diritto allo Studio (borse di studio e libri di testo) nella Funzione 04.

4.1.4 Raffronto con gli anni precedenti Analisi funzionale

€/000

	IMPEGNI 2009	IMPEGNI 2010	IMPEGNI 2011	scostamenti 2010/2011	%di scostamenti
Amm.ne , Gestione Controllo	583.711	601.032	568.141	-32.891	-5,47%
Giustizia	0	-	-	-	
Polizia Locale	81.833	78.673	80.863	2.190	2,78%
Istruzione Pubblica	63.473	59.827	49.027	-10.800	-18,05%
Cultura e Beni Culturali	11.218	10.056	8.382	-1.674	-16,65%
Settore Sport e Ricreativo	8.074	7.372	7.031	-341	-4,63%
Turismo	1.064	760	268	-492	-64,74%
Viabilità e Trasporti	220.199	208.662	193.943	-14.719	-7,05%
Gestione Territorio e Ambiente	306.593	255.645	231.232	-24.413	-9,55%
Settore Sociale	146.168	97.839	95.578	-2.261	-2,31%
Sviluppo Economico	6.963	3.694	2.855	-839	-22,71%
Servizi Produttivi	1.441	1.923	1305	-618	-32,14%
Totale	1.430.737	1.325.483	1.238.625	-86.858	-6,55%

4.2 Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE

L'andamento delle spese in conto capitale è legata principalmente alla assegnazione di contributi e all'assunzione di mutui.

4.2.1 Analisi funzionale

€/000

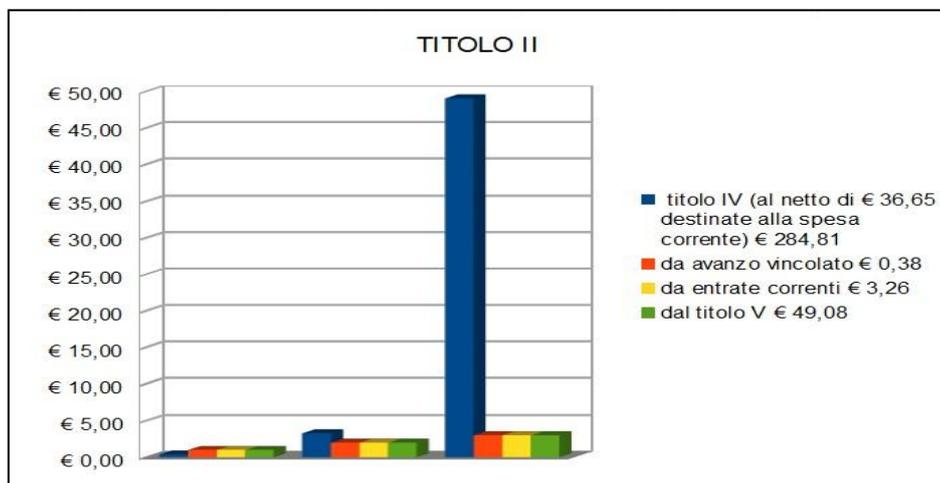
	PREVISIONI	IMPEGNI	SCOSTAMENTI	%
Amm.ne , Gestione Controllo	7.087	998	-6.089	-85,92%
Giustizia	-	-	-	
Polizia Locale	61	60	-1	-1,64%
Istruzione Pubblica	13.171	1.939	-11.232	-85,28%
Cultura e Beni Culturali	261	25	-236	-90,42%
Settore Sport e Ricreativo	-	-	-	
Turismo	-	-	-	
Viabilità e Trasporti	520.164	220.183	-299.981	-57,67%
Gestione Territorio e Ambiente	368.748	111.955	-256.793	-69,64%
Settore Sociale	80.505	2.034	-78.471	-97,47%
Sviluppo Economico	-	-	-	
Servizi Produttivi	0	0	-	
Totale	989.997	337.194	-652.803	-65,94%

Lo **scostamento** tra le previsioni e gli impegni di oltre 652 milioni è dovuto principalmente ai minori trasferimenti già evidenziati nel titolo IV e all'assunzione di mutui per un importo minore al previsto per circa 12 milioni.

4.2.2 Il finanziamento delle spese di investimento

Le spese d'investimento, per complessivi 337,19 milioni, sono state finanziate come di seguito indicato:

€	284.811.795,21	titolo IV (al netto di € 36.654.282,71 destinate alla spesa corrente)
€	37.925,42	da avanzo vincolato
€	3.261.522,11	da entrate correnti
€	49.082.335,07	dal titolo V
€	337.193.577,81	totale



valori in milione

4.3 Titolo III – Le spese per rimborso prestiti

	PREVISIONI	IMPEGNATO	SCOSTAMENTI
Funzione 1 amministrazione, gestione e controllo	<u>559.787</u>	<u>59.676</u>	<u>-500.111</u>

Le spese per il rimborso di prestiti previste per oltre 559 milioni sono state impegnate alla chiusura dell'esercizio per circa 60 milioni. Come per lo scorso esercizio non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria già iscritta in Bilancio per l'importo di 500 milioni.

5 ANALISI DEI RESIDUI

Residui attivi						
	Residui		Riscossioni	Residui finali	Residui della	Residui finali
	Iniziali	Insussistenze	Residui	da anni precedenti	Competenza	da riportare
Titolo I	706,52	258,22	153,59	294,71	225,49	520,20
Titolo II	318,62	125,40	118,58	74,64	78,17	152,81
Titolo III	1.073,58	602,91	30,39	440,28	139,50	579,78
entrate correnti	2.098,72	986,53	302,56	809,63	443,16	1.252,79
Titolo IV	966,74	101,65	103,53	761,56	126,55	888,11
Titolo V	263,65	0,63	94,31	168,71	49,08	217,79
entrate in c/capitale	1.230,39	102,28	197,84	930,27	175,63	1.105,90
entrate per partite di giro						
Titolo VI	17,00	7,78	5,58	3,64	7,41	11,05
Totale	3.346,11	1.096,59	505,98	1.743,54	626,20	2.369,74
Residui passivi						
	Residui		Pagamenti	Residui finali	Residui della	Variazione
	Iniziali	Insussistenze	Residui	da anni precedenti	Competenza	da residui
Titolo I	1.637,96	62,77	470,49	1.104,70	603,26	1.707,96
Titolo II	1.693,41	117,90	166,75	1.408,76	200,73	1.609,49
Titolo III	-	-	-	-	-	-
Totale	3.331,37	180,67	637,24	2.513,46	803,99	3.317,45
spese per partite di giro						
Titolo IV	47,84	5,95	21,74	20,15	16,16	36,31
Totale	3.379,21	186,62	658,98	2.533,61	820,15	3.353,76

La revisione dei residui come già riferito nella premessa ha determinato la cancellazione complessivi 1.097 milioni di residui attivi e 187 milioni di residui passivi.

Con riferimento ai residui attivi le cancellazioni complessive comprendono anche quelle dei crediti di dubbia esigibilità e inesigibili.

Il disavanzo è sostanzialmente determinato dalla cancellazione dei residui delle entrate proprie.

La cancellazione dei residui passivi al titolo II – spese di investimento per complessivi 117

milioni è compensata dalla cancellazioni di entrate al titolo IV per trasferimenti statali e regionali in conto capitale per circa 80 milioni; ulteriori circa 30 milioni confluiscono nell'avanzo vincolato per essere destinate agli investimenti.

Le entrate relative alla vendita degli immobili dichiarate insussistenti per circa 18 milioni, finanziavano sostanzialmente la spesa corrente ed in particolare la spesa per la copertura dei debiti fuori bilancio.

6 ANALISI DELLE RISCOSSIONI E DEI PAGAMENTI

Bilancio 2011	Previsioni	Competenza			Residui	Riscossioni		
	Definitive	Accertamenti	Riscossioni	%	(*)	a Residuo	%	
Titolo I	862,95	866,10	640,61	74%	448,31	153,59	34%	
Titolo II	183,92	165,20	87,03	53%	193,23	118,58	61%	
Titolo III	303,26	241,95	102,45	42%	470,67	30,39	6%	
entrate correnti	1.350,13	1.273,25	830,09	65%	1.112,21	302,56	27%	
Titolo IV	958,60	321,47	194,91	61%	865,08	103,53	12%	
Titolo V	563,75	49,08	-	0%	263,01	94,31	36%	
entrate in c/capitale	1.522,35	370,55	194,91	53%	1.128,09	197,84	18%	
Titolo VI	198,28	144,21	136,80	95%	9,22	5,58	61%	
Totale	3.070,76	1.788,01	1.161,80	65%	2.249,52	505,98	22%	
Avanzo di Amministrazione	84,72							
Totale Generale delle Entrate	3.155,48	1.788,01	1.161,80	65%	2.249,52	505,98	20%	
(*) Residuo Iniziale - Cancellazioni + Maggiori Accertamenti								

Bilancio 2011	Previsioni	Competenza			Residui	Pagamenti	
	Definitive	Impegni	Pagamenti	%	(*)	a Residuo	%
Titolo I	1407,41	1238,62	635,37	51%	1575,19	470,49	30%
Titolo II	990,00	337,19	136,46	40%	1575,51	166,75	11%
Titolo III	559,79	59,68	59,68	100%	0,00	0,00	0%
Titolo IV	198,28	144,21	128,06	89%	41,88	21,74	52%
Totale	3155,48	1779,70	959,57	54%	3192,58	658,98	21%

Dalla tabella si evince una scarsa capacità di riscossione soprattutto al titolo I – entrate tributarie e al titolo III – entrate extratributarie sia a competenza che a residuo.

Nell'arco dell'anno la somma delle riscossioni a competenza e a residuo dei primi tre titoli non copre gli accertamenti della sola competenza. Anche a causa del taglio dei trasferimenti statali, la scarsa capacità di riscossione delle entrate proprie genera una crisi di liquidità tale da non

consentire i pagamenti dei debiti maturati e di scorrere quindi il “cronologico”.

E' evidente che l'Amministrazione dovrà porre in essere già da subito tutti gli sforzi possibili e necessari per incrementare le riscossioni, anche con l'analisi delle procedure attualmente utilizzate per gli accertamenti.

I pagamenti con riferimento al titolo secondo sono stati effettuati in relazione alle riscossioni al titolo IV , nei limiti che consentissero il rispetto del patto di stabilità interno.

7 La gestione economico e patrimoniale

La contabilità degli Enti locali incentrata principalmente sugli aspetti finanziari, anche alla luce delle vigenti normative sul federalismo fiscale, deve necessariamente essere integrata dalla tenuta di una parallela contabilità economica.

Il conto del Patrimonio, il conto economico ed il prospetto di conciliazione sono stati predisposti secondo i modelli approvati dal D.P.R 194/96 sulla base dei dati risultanti dalla contabilità finanziaria, dalle correlate scritture di contabilità economica nonché dei valori rilevati dai competenti Servizi comunali, secondo quanto disposto dagli art. 229 e 230 del D.Lgs. 267/2000.

Inoltre per la predisposizione del conto del Patrimonio, del conto economico e del prospetto di conciliazione sono state osservate le disposizioni dei Principi contabili dell'Osservatorio per la Finanza e la contabilità degli Enti locali e in particolare del principio contabile n. 3 “*Il Rendiconto degli Enti locali*”.

Il Conto del Patrimonio è stato redatto utilizzando gli stessi principi e criteri del decorso esercizio ed in particolare:

- i beni mobili e le rimanenze sono stati iscritti al valore determinato dal competente Servizio Provveditorato, al netto del relativo ammortamento;
- le universalità di beni (patrimonio indisponibile) sono state iscritte al valore determinato dal competente Servizio Artistico e Gestione Musei;
- i beni immobili sono riportati al valore determinato dal Servizio Patrimonio;
- il valore delle partecipazioni è stato iscritto sulla base del patrimonio netto di competenza del Comune, risultante dagli ultimi bilanci approvati, come dettagliato nella tabella allegata al conto del patrimonio e predisposta dal competente Dirigente del Servizio Partecipazioni;
- i crediti sono iscritti al loro valore nominale; i crediti dubbi sono stati stralciati dal conto del bilancio e iscritti nel conto del patrimonio al netto del fondo svalutazione

crediti di pari importo;

- le disponibilità liquide sono iscritte per il loro valore di consistenza contabile;
- i conferimenti di capitale accolgono i contributi in conto capitale accertati e provenienti al Comune dallo Stato, dalla Regione e da altri Enti, rettificati degli oneri di urbanizzazione destinati al finanziamento di spese correnti;
- i conferimenti da concessione da edificare si riferiscono ai trasferimenti in conto capitale effettuati da altri soggetti per oneri di urbanizzazione e concessioni edilizie, al netto delle somme destinate al finanziamento di spese correnti;
- i debiti sono valutati al valore residuo;
- i conti d'ordine rappresentano delle annotazioni complementari alla situazione patrimoniale e finanziaria. Essi non influiscono sull'entità delle attività e delle passività del conto del patrimonio, ma espongono informazioni ulteriori utili alla lettura del bilancio; rappresentano principalmente le opere da realizzare.
- Le variazioni da conto finanziario rilevate nello stato patrimoniale accolgono le riscossioni, le insussistenze dell'attivo, i maggiori accertamenti a residui attivi, i pagamenti e le insussistenze del passivo e gli impegni rettificati secondo la competenza economica rilevata con le scritture di contabilità economica.

Anche le voci riportate nel conto economico sono state rilevate dalla contabilità economica.

- I proventi della gestione accolgono gli accertamenti di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, con esclusione degli accertamenti registrati alla risorsa 3.04.0850 – dividendi di partecipazione azionaria- che sono stati riportati nella voce utili e di quelli registrati al titolo III categoria 3 – interessi - che sono stati riportati nella apposita voce denominata “ interessi attivi”.
- I costi della gestione sono stati rilevati secondo i seguenti criteri:
- costo del personale: importo corrispondente al pagato;
- acquisti: importo rilevato dalle fatture di competenza pervenute;
- prestazioni di servizio: importo rilevato dalle fatture di competenza pervenute, con le liquidazioni per le utenze e le polizze assicurative e con i mandati di pagamento per le spese relative agli organi istituzionali;
- trasferimenti: importo corrispondente alle liquidazioni;
- interessi e imposte: pagamenti effettuati;
- utilizzo di beni di terzi e oneri straordinari: impegni assunti.

- Tutte le spese relative alle partecipazioni, indipendentemente dall'intervento su cui è imputata la spesa, sono state rilevate come costi sulla base degli impegni assunti.
- Le insussistenze del passivo accolgono le cancellazioni dei residui passivi iscritti al titolo I e IV della spesa mentre le sopravvenienze attive riflettono i maggiori accertamenti riferiti ai residui iscritti al titolo I, II e III.
- Le insussistenze dell'attivo riflettono le cancellazioni dei residui attivi (dal titolo I al titolo III e del titolo V e VI), al netto dell'importo riportato nell'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

8 IL CONTO DEL PATRIMONIO

Sulla base della metodologia appena illustrata, quindi, è stato elaborato il Conto del Patrimonio, che riporta i valori sintetizzati qui di seguito.

L'analisi delle poste di bilancio consente di porre in evidenza la dimensione patrimoniale del Comune di Napoli.

Immobilizzazioni materiali

Nel corso del 2011 infatti, le Immobilizzazioni si sono incrementate di circa 878 milioni di euro, passando da 5.935 milioni a 6.813 milioni.

Si segnala in particolare l'incremento delle immobilizzazioni materiali, nelle variazioni da altre cause per complessivi 588 milioni.

I valori delle immobilizzazioni materiali sono stati comunicati dal competente Servizio Patrimonio e l'incremento è sostanzialmente dovuto all'aggiornamento catastale degli immobili.

Il valore di detto incremento non è stato fatto transitare al Conto Economico ed è stato portato nelle variazioni da altre cause con segno positivo in aumento del Patrimonio Netto.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie passano da 732 milioni a 591 milioni..

Le partecipazioni al 31 dicembre 2011 ammontano a 591 milioni, come da prospetto allegato, con un incremento di circa 2 milioni .

Il valore di detto incremento non è stato fatto transitare al Conto Economico ed è stato portato nelle variazioni da altre con segno positivo in aumento del Patrimonio Netto.

Crediti dubbi

I crediti di dubbia esigibilità sono stati stralciati dal Conto del Bilancio, per l'importo complessivo di 851 milioni (provenienti dalla gestione dei residui) e sono riportati tra le immobilizzazioni finanziarie al netto del Fondo Svalutazione Crediti e quindi per il valore netto di "zero".

Rimanenze

Ammontano a 80 mila euro e sono state determinate dal competente servizio comunale.

Crediti

Crediti correnti

I crediti correnti, rilevati al netto dei crediti dubbi, sono vantati come di seguito riportato:

- contribuenti per 520 milioni
- lo Stato correnti per 51 milioni
- la Regione per 83 milioni
- altri per 18 milioni
- verso debitori diversi:
 - proventi da servizi pubblici per 286 milioni
 - proventi da beni patrimoniali per 99 milioni
 - verso altri per 139 milioni
 - da alienazioni patrimoniali per 172 milioni
 - per somme corrisposte in c/terzi per 11 milioni
 - crediti per IVA per 49 milioni

Tali crediti si incrementano per gli accertamenti ai primi tre titoli delle entrate di competenza e per i maggiori accertamenti a residuo agli stessi titoli, mentre si decrementano per gli incassi e le cancellazioni dei residui attivi.

Nelle variazioni da altre cause sono riportate le riclassificazioni tra le diverse tipologie di crediti correnti, dei crediti dubbi 2010, già riportati nello stesso anno alla voce crediti dubbi.

Crediti in conto capitale

I crediti in conto capitale sono vantati verso:

- lo Stato per 255 milioni
- la Regione per 421 milioni
- altri per 21 milioni
- verso debitori diversi per 18 milioni

Essi si riferiscono a somme da riscuotere che finanziano spese di investimento da sostenere.

Tali crediti si incrementano per gli accertamenti al titolo IV delle entrate di competenza mentre si decrementano per gli incassi e le cancellazioni dei residui attivi. Gli accertamenti vengono rilevati tra i conferimenti di capitale.

Crediti per depositi

Cassa depositi e prestiti

L'importo per 218 milioni i residui al titolo V delle entrate.

Le variazioni in più da conto finanziario si riferiscono agli accertamenti al titolo V delle entrate di competenza mentre quelle in meno alle riscossioni allo stesso titolo.

Disponibilità liquide

Il fondo di cassa pari a 174 milioni euro rappresenta il fondo di cassa contabile, come risulta dal conto del Tesoriere. Le variazioni accolgono le riscossioni e i pagamenti.

I Depositi bancari per 3,5 milioni accolgono i residui attivi per interessi su conferimenti di capitali – risorsa 3030805 cat. 3 del Titolo III.

Ratei e Risconti attivi

La voce di euro 25 milioni deriva dal prospetto di conciliazione quale differenza tra gli impegni di competenza per spesa corrente e i costi di competenza al netto dei risconti attivi provenienti dal decorso esercizio.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto passa da 4.541 milioni a 4.358 milioni con un decremento netto di 183 milioni.

Le variazioni del netto patrimoniale con segno positivo da altre cause per complessivi 713 milioni sono dovute:

per 141 milioni alla riclassificazione di pari importo già iscritto al 31/12/2010 tra gli altri debiti.

per 588 milioni all'incremento netto del valore delle immobilizzazioni materiali da altre cause

per 19 milioni alla variazione di segno negativo di importi che determinano minori crediti o rettifiche di costi che non incrementano il debito, come da prospetto allegato al conto del Patrimonio.

per 3 milioni al valore netto della variazione di segno negativo da altre cause con riferimento ai debiti di funzionamento.

La variazione del netto patrimoniale con segno negativo evidenzia la perdita di esercizio.

Conferimenti

I conferimenti passano da 2.287 milioni a 2.487 milioni con un incremento di 200 milioni dovuto agli accertamenti del titolo IV provenienti dallo Stato, dalla Regione e da altri soggetti per l'importo non destinato alle spese correnti.

Debiti per finanziamenti a breve

L'importo di 1.082 mila euro riflette il residuo debito per finanziamenti a breve (fondi rotativi). La variazione da conto finanziario accoglie gli accertamento al Titolo V dell'entrata categoria 2, mentre la variazione da altre cause accoglie le cancellazione alla stessa categoria e l'ulteriore riduzione del debito a rettifica di precedenti cancellazioni non rilevate.

Debiti per mutui e prestiti

L'importo di 1.272 milioni riflette il residuo debito derivante dai piani di ammortamento dei mutui e prestiti incrementato per l'anno 2011 dei nuovi debiti contratti e ridotto dei rimborsi in conto capitale. Il valore di detto incremento non è stato fatto transitare al Conto Economico ed è stato portato nelle variazioni da altre con segno positivo in aumento del Patrimonio Netto.

Debiti per prestiti obbligazionari

L'importo, pari a 342 milioni, accoglie il valore residuo dei prestiti obbligazionari emessi dal Comune relativo al prestito obbligazionario emesso nel 2004.

La variazione in meno, da c/finanziario si riferisce alle quote capitale rimborsate nel corso del 2011.

Debiti di funzionamento

L'importo di 820 milioni euro accoglie il residuo debito verso i terzi, rispetto ai costi determinati come sopra. L'incremento di 68 milioni rispetto al 2010 è sostanzialmente dovuto alla crisi di liquidità che non consente di pagare i debiti maturati.

Le variazioni in più riflettono l'incremento dei debiti per i costi dell'esercizio mentre le variazioni in meno riflettono i pagamenti e le insussistenze al titolo I della spesa, esclusi quelli riferiti alle partecipazioni.

Debiti per somme anticipate da terzi

La voce, per 36 milioni, accoglie i residui del titolo IV della spesa.

Debiti verso altri (partecipate)

L'importo per 606 milioni, si riferisce ai debiti correnti verso le Aziende.

Le variazioni in più riflettono l'incremento dei debiti per i costi dell'esercizio mentre le variazioni in meno riflettono i pagamenti.

Altri debiti

La voce che aveva una consistenza iniziale di 141 milioni è stata correttamente classificate nel Netto Patrimoniale.

Opere da realizzare e impegni opere da realizzare

La voce di 1.609 milioni accoglie i residui del titolo II della spesa.

La variazione positiva da c/finanziario deriva dagli impegni assunti al titolo II della spesa; la variazione in meno rappresenta le somme pagate nel 2011 e le cancellazioni allo stesso titolo.

Ratei e risconti passivi

La voce di oltre 48 milioni proviene dal prospetto di conciliazione quale differenza tra gli importi imputati al conto economica quale costi e gli impegni di competenza.

9 Conto Economico

Il conto economico rappresenta la dimensione economica dei fatti della gestione e, in particolare, rappresenta i proventi e i costi di competenza dell'esercizio.

La perdita di esercizio è influenzata sostanzialmente dalla cancellazione dei residui attivi di dubbia esigibilità.

Anche in questo caso è necessario valutare la consistente mole di crediti aventi significativa anzianità e bassi tassi di riscossione per i quali al momento non è stato appostato alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Di seguito si relaziona sulle principali attività svolte dai Servizi dell'Amministrazione per il raggiungimento degli obiettivi prefigurati in sede di bilancio di previsione per l'anno 2011 in riferimento ai singoli programmi.

Si allega il rendiconto della spesa per programmi.

L'Assessore al bilancio
(Dott. Salvatore Palma)}